

## Teatro Verdi di Padova Stagione 2018/2019

DAL DIALOGO TRA LE ARTI SCENICHE NASCE L'EMOZIONE

---

La Stagione 2018/2019 segna un nuovo inizio per il progetto culturale del **Teatro Stabile del Veneto**. Una nuova fase che vuole capitalizzare gli eccellenti risultati registrati nel precedente triennio, a partire dall'aumento del numero di spettatori (+42%) e di abbonati (+15%), e lanciare al contempo nuove sfide artistiche, sostenendo originali progetti produttivi che prevedano un sempre più forte intreccio tra le diverse arti della scena, teatro, musica e danza, e arricchendo la programmazione con proposte che abbattano gli steccati dei generi per aprirsi a forme ibride capaci di sorprendere ed emozionare lo spettatore.

Tutto ciò con l'obiettivo di incontrare i gusti dell'affezionato pubblico padovano, a partire dai tanti abbonati che nel tempo hanno saputo sviluppare un sempre più acuto sguardo critico e una vivace curiosità culturale, ma anche per intercettare un pubblico nuovo, di anno in anno più numeroso e partecipe, dando al contempo maggiore centralità alle Città che ospitano le **2 sale gestite** dallo Stabile: **Padova** con il **Teatro Verdi** e **Venezia** con il **Teatro Goldoni**.

Per la Stagione 2018/2019 tra Padova e Venezia verranno ospitati **58 titoli** per **più di 140 serate**. Di questi **25** sono gli **spettacoli in abbonamento** (14 a Padova e 11 a Venezia) che coinvolgono artisti amati dal grande pubblico come **Michele Placido**, **Elio** e **Alessandro Haber**, autentici protagonisti della grande tradizione attorale come **Franco Branciaroli** e **Eros Pagni**, ma soprattutto una significativa presenza femminile che contempla i nomi di **Anna Bonaiuto**, **Lucrezia Lante Della Rovere**, **Luisa Ranieri**, **Lucia Lavia**, **Ambra Angiolini** e **Geppi Cucciari** a testimoniare la forza e il talento delle donne di teatro.

Da segnalare anche il coinvolgimento di registi geniali e innovativi come **Alex Rigola** e **Simone Deraï** di **Anagor**, protagonisti di allestimenti originali che danno nuove chiavi di lettura a classici senza tempo da **Eschilo** a **□echov**, ma anche autori del presente, come **Éric-Emmanuel Schmitt**, **Mattia Torre** e **Leo Muscato**.

Sono 11 invece le proposte selezionate per la terza edizione della rassegna **Evoluzioni**, che in questi anni ha visto crescere costantemente il pubblico della danza. Un'edizione che celebra il mito di Pina Bausch a 10 anni dalla scomparsa ospitando alcuni dei suoi più straordinari danzatori come **Lutz Förster**, **Dominique Mercy** e **Cristiana Morganti**. Da segnalare poi il ritorno a Padova della rassegna **Divertiamoci a teatro** e a Venezia degli **Eventi Speciali** nazionali e internazionali.

Centrali come al solito le **produzioni del Teatro Stabile del Veneto**, che quest'anno tra Padova e Venezia comprendono ben **8 spettacoli**, che spaziano dal teatro di prosa al teatro musicale e alla danza contemporanea,

---

**TEATRO STABILE DEL VENETO  
CARLO GOLDONI**

p.iva e CF 02630880272  
teatrostabileveneto@pec.it  
www.teatrostabileveneto.it  
info@teatrostabileveneto.it  
Associazione iscritta  
Registro persone giuridiche  
Regione Veneto n. 133/2002  
CCIAA Venezia n.234657/1993

---

**Teatro Goldoni**

Sede Legale  
San Marco, 4650/b — 30124 Venezia  
tel. +39 041 240201  
fax. +39 041 5205241  
info.teatrogoldoni@teatrostabileveneto.it

---

**Teatro Verdi**

Sede Amministrativa  
via dei Livello, 32 — 35139 Padova  
tel. +39 049 08777011  
fax. +39 049 661053  
info.teatroverdi@teatrostabileveneto.it

con originali riletture di classici (Tempesta, Oresteia, Vanja, Il malato immaginario), e incursioni al confine tra musica contemporanea, poesia, filosofia e religione (Sconcerto, Generare Dio) e nel sempre più ricco filone goldoniano (Le baruffe chiozzotte e La Casa Nova).

Prosegue l'indagine già avviata nelle precedenti stagioni sui due indirizzi principali, *Ispirazioni Classiche* e *Parole Contemporanee*, a cui si aggiunge un nuovo percorso di ricerca dedicato al *Dialogo tra le Arti*, con l'obiettivo di mischiare le carte e abbattere gli steccati tra generi (teatro, danza, musica) per aprirsi a forme ibride capaci di sorprendere ed emozionare lo spettatore.

---

Il cartellone del **Teatro Verdi di Padova** accoglierà quindi, in prima ed esclusiva nazionale, due nuove produzioni dalla forte impronta musicale, realizzate assieme all'**Orchestra di Padova e del Veneto**, che consolidano la collaborazione con la prestigiosa istituzione cittadina. La prima è l'evento di apertura (anteprima della stagione, fuori abbonamento) che vede il filosofo **Massimo Cacciari** portare sul palcoscenico il suo testo sul mito di Maria di Nazareth dal titolo Generare Dio. La seconda è Sconcerto, una sorta di "Prova d'orchestra" felliniana al contrario scritta da **Franco Marcoaldi** su musiche del compositore contemporaneo **Giorgio Battistelli** e interpretata da un personaggio molto popolare come **Elio**.

La terza produzione multidisciplinare dello Stabile per il Verdi, che dialoga con la musica ma soprattutto con la danza, è un'inedita versione del grande classico shakespeariano Tempesta coreografata da **Giuseppe Spota** su musiche di **Giuliano Sangiorgi**, frontman dei **Negramaro**. Uno spettacolo di grande impatto coprodotto con la Fondazione Nazionale della Danza **Aterballetto** e con CTB Brescia.

Quarto titolo in cartellone per il *Dialogo tra le Arti* è dedicato a uno dei più grandi artisti jazz del secondo Novecento, Chet Baker. Il regista **Leo Muscato** orchestra un gruppo di attori guidato da **Alessandro Averone** e di musicisti capitanati da **Paolo Fresu** dando vita a un omaggio intenso e appassionato intitolato Chet! e prodotto dal Teatro Stabile di Bolzano.

Per il filone dedicato all'*Ispirazione Classica* il Teatro Verdi di Padova accoglie invece sei progetti che rileggono il miglior repertorio teatrale e letterario offrendo nuove interpretazioni grazie al lavoro di sei registi di differenti generazioni. Sei sguardi distinti e complementari, per il modo in cui ognuno si avvicina al testo e porta la propria poetica in palcoscenico.

**Tre gli spettacoli in programma prodotti dallo Stabile**, due dei quali coinvolgono due tra le più originali e innovative realtà emergenti della scena teatrale veneta, le compagnie **Stivalaccio Teatro** e **Anagoor**, a conferma dell'attenzione che lo Stabile rivolge alle nuove generazioni di artisti teatrali. Il terzo spettacolo coinvolge invece un autentico maestro della scena europea come **Álex Rigola**, a evidenziare l'apertura sempre più internazionale del Teatro Veneto.

La compagnia **Stivalaccio Teatro** rilegge Il malato immaginario di Molière pescando a piene mani dalla tradizione della commedia dell'arte, con la regia di **Marco Zoppello**. Tra rispetto della tradizione e

tradimento della stessa, Zoppello mette in scena un nuovo approccio con un grande classico, in grado di entusiasmare il pubblico per la freschezza della messa in scena e degli interpreti, tutti under 35.

Di segno opposto il teatro di **Anagoor**, compagnia premiata nel 2018 con il Leone d'argento della Biennale Teatro, che è fatto di visioni affascinanti ed estremamente contemporanee. La loro versione di Orestea, con la regia di **Simone Derai**, porta sul palco un immaginario inedito e potente, che mescola il canto e l'orazione ad un sapiente utilizzo del video in scena.

**Alex Rigola** infine racchiude tutta la disperata vitalità di Chechov in uno spazio per 80 spettatori, con una versione di Vanja intima e avvolgente, di grande prossimità con il pubblico, dove i silenzi sono implacabili, e i 4 attori, guidati da Luca Lazzareschi, sussurrano al pubblico scene di vita, confessano i graffi che li hanno segnati, raccontano la loro disperazione. Nello spettacolo, pluripremiato in Spagna, attori e personaggi si sovrappongono, l'esperienza dell'uno diventa nutrimento per l'altro, dando forma a uno spettacolo pieno di vita.

Tre gli spettacoli di ospitalità di *ispirazione classica* in cartellone del Verdi: il primo è una delle saghe più popolari della storia come I Miserabili di Victor Hugo nella versione diretta da **Franco Però** con **Franco Branciaroli** a guidare un cast composto da dodici attori di diverse generazioni.

Si prosegue con la commedia romantica Shakespeare in love, rocambolesca e avvincente, finalmente sui palcoscenici italiani dopo il successo planetario del film del 1998 diretto da John Madden e a tre anni dalla versione teatrale presentata a Londra. La versione italiana arriva a Padova diretta da **Giampiero Solari** e interpretata tra gli altri da Lucia Lavia.

A completare il programma delle *ispirazioni classiche* si segnala il ritorno a Padova di **Luca De Fusco** che prosegue la sua più recente ricerca tra cinema e teatro indagando Sei personaggi in cerca d'autore di Luigi Pirandello e chiamando come protagonista il grande **Eros Pagni**.

Ultima linea d'indirizzo della Stagione 2018/2019 è quella dedicata alle *Parole Contemporanee* che porta all'attenzione del pubblico cinque autori, provenienti da Regno Unito, Stati Uniti, Francia e Italia, che affrontano tematiche di grande attualità raccontandoci, ognuno a suo modo, le tante contraddizioni del nostro tempo. Si tratta di Terence Rattigan, Warren Adler, Éric-Emmanuel Schmitt, Florian Zeller e Mattia Torre.

Si comincia con una travolgente storia d'amore e di passione diretta da **Luca Zingaretti** e interpretata da **Luisa Ranieri**. The deep blue sea, considerato il capolavoro dello scrittore inglese Terence Rattigan, contiene uno dei più grandi ruoli femminili mai scritti nella drammaturgia contemporanea. Amore e conflitto al centro anche di La guerra dei Roses, romanzo di Warren Adler, divenuto noto grazie alla fama dell'omonima pellicola. La versione teatrale vede protagonisti **Ambra Angiolini** e **Matteo Cremon** diretti da **Filippo Dini**.

Due gli autori d'oltralpe chiamati a indagare le tensioni, espresse o latenti, che attraversano la famiglia contemporanea. Da un lato un marito e una

moglie, interpretati da **Michele Placido e Anna Bonaiuto**, radiografati da Eric -Emmanuel Schmitt in Piccoli crimini coniugali.

Dall'altro un padre e una figlia alle prese con il dramma dell'alzheimer, gli emozionanti **Alessandro Haber e Lucrezia Lante della Rovere** protagonisti di Il padre di Florian Zeller.

A rappresentare l'Italia, e a chiudere idealmente il cartellone di prosa in abbonamento, il poliedrico Mattia Torre (autore tra gli altri di Boris) con un testo tutto al femminile intitolato Perfetta ispirato all'indomita personalità e all'inconfondibile ironia della travolgente **Geppi Cucciari**.

Come di consueto, il cartellone del Teatro Verdi per la Stagione 2018/2019 include altre arti sceniche a partire dalla **danza** con la quarta edizione di **Evoluzioni**, la Stagione di danza del Teatro Verdi. Un'edizione speciale che celebra, sia a Padova che a Venezia, un autentico mito della danza come Pina Bausch a 10 anni dalla sua scomparsa, ospitando grandi interpreti che rappresentano la memoria vivente del Tanztheater Wuppertal e della migliore tradizione del teatro danza. In programma a Padova Dance stories by and with Lutz Förster di **Lutz Förster** e A fury tale di **Cristiana Morganti**.

Spazio anche per il ritorno di una delle migliori compagnie di danza italiane come il **Balletto di Roma** con Otello di Fabrizio Monteverde, ma anche per il tradizionale appuntamento con il tango rappresentato quest'anno da Piazzolla tango/En tus ojos di **Naturalis Labor**. A completare il programma (fuori abbonamento) va in scena anche l'eleganza del miglior balletto russo con La rosa d'inverno del **Novy Balet** di **Mosca**.

Nel 2019 si rinnova anche il programma dedicato all'intrattenimento di qualità con la terza edizione di **Divertiamoci a teatro** che porterà a Padova, con garbo e stile, tre modi diversi di intendere l'arte di far ridere. **Paolo Rossi** prosegue la sua circumnavigazione del pianeta Molière in Il re anarchico e i fuorilegge di Versailles, **Enrico Bertolino** si prende gioco dell'attualità con il suo Instant Theatre e **Gioele Dix** rilegge il mito di Ulisse in Vorrei essere figlio di un uomo felice.

Il programma è poi arricchito da quello che si annuncia come un vero e proprio evento: il ritorno in palcoscenico a Padova di un mito assoluto dello spettacolo italiano come il mago **Silvan** protagonista di La grande magia.

Va inoltre ricordato il ciclo di conferenze **Lezioni di Storia** a cura della Casa Editrice Laterza e intitolato I volti del potere, che ospiterà tra gli altri Emilio Gentile e Domenico Quirico in 6 incontri tra il 4 novembre e il 16 dicembre.

Sono infine in definizione i contenuti della programmazione di teatro ragazzi, di teatro per le scuole, delle consuete **Domeniche in famiglia**, dei progetti dedicati ai nuovi linguaggi che compongono il programma dell'**Officina del Contemporaneo** e dei **laboratori teatrali** che arricchiranno ulteriormente i programmi dello Stabile.

Sono questi gli ingredienti di una stagione pensata con grande cura, che cerca di incontrare i favori del pubblico ma anche di garantire il più alto

livello di qualità, grazie al coinvolgimento di artisti di pregio e alla costruzione di proposte di rilevante valore culturale.

Un programma capace di mettere in dialogo le diverse arti della scena, che vuole ribadire la centralità di Padova come luogo d'arte e di conoscenza, sia sul piano nazionale che internazionale, rivendicando con decisione il ruolo strategico che in questo senso può giocare, oggi più che mai, il Teatro Stabile del Veneto.